

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2014, N. 1118

Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere produttive - sistemi industriali regionali della meccatronica e della motoristica e delle industrie culturali e creative - Legge 53/2000 art. 6 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1166

Approvazione dell'avviso per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" piano di attuazione regionale della garanzia per i giovani - Deliberazione di Giunta n. 475/2014 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1168

Approvazione dell'invito a presentare percorsi di formazione superiore in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete politecnica 2013/2015 - Anno 2014 55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1240

Piano della formazione per la sicurezza approvazione dell'integrazione per l'anno 2014 - La sicurezza nei tirocini formativi - Legge regionale 17/2005 75

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1258

Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014 - allegato 3). Variazione di bilancio 85

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2014, N. 1118

Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere produttive - sistemi industriali regionali della meccanica e della motoristica e delle industrie culturali e creative - Legge 53/2000 art. 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni:

- dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);

- della Giunta regionale n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" ss.mm;

- della Giunta regionale n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Visto l'articolo 6 comma 4 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città;

Visto, in particolare, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013" numero repertorio 243/2014;

Vista inoltre la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- la propria deliberazione n. 958/2014 "Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici

nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- la propria deliberazione n.1915/2009 che modifica la propria deliberazione n.1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008";

- la propria deliberazione n.214/2014 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (UE) n. 1224/2013. Modifiche alla DGR. n. 1968/2008 e ss.mm.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.936 del 17/5/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n.265 del 14/2/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e successive modifiche ed integrazioni, con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;

- n.1434 del 12/9/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n.2166 del 19/12/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n.530 del 19/4/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e smi;

- n.1372 del 20/9/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- n.1695 del 15/11/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739 del 10/6/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742 del 10/06/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche"

- n. 821 del 9/6/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 515 del 14/4/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente";

- n. 571 del 28/4/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;

- n. 574 del 28/4/2014 "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - in attuazione del Reg.(CE) n.1303/2013. - Proposta di adozione all'Assemblea legislativa regionale";

Dato atto che i provvedimenti sopra citati individuano una strategia regionale di programmazione che trova nella integrazione delle risorse lo strumento che deve permettere, nella convergenza delle risorse sulle priorità generali regionali, di conseguire gli obiettivi attesi;

Tenuto conto in particolare che la programmazione delle politiche formative per l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese rappresenta una leva strategica per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti dalla strategia di specializzazione regionale di cui alla sopra citata deliberazione n. 515/2014;

Valutata l'opportunità nella fase attuale di attivare in forma sperimentale una programmazione di interventi volti a supportare i processi di riposizionamento strategico, di consolidamento competitivo e rafforzamento del potenziale innovativo dei sistemi produttivi portanti per l'economia regionale, essenziali per le prospettive sociali ed economiche della regione e lo sviluppo di sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita e di generazione di occupazione qualificata, capaci di rigenerare i settori regionali meno orientati alla ricerca e sviluppo con nuove opportunità di creare valore in coerenza e a supporto della strategia regionale di specializzazione intelligente;

Valutato altresì che tale prima sperimentazione possa essere attuata con riferimento alle due priorità:

A. Consolidamento competitivo e rafforzamento del potenziale innovativo dei "pilastri" dell'economia regionale

B. Rafforzamento e sviluppo di sistemi produttivi ad alto potenziale crescita

Tenuto conto delle risorse disponibili di cui al sopra citato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell' Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013" numero repertorio 243/2014 si ritiene di attuare la sperimentazione in oggetto con riferimento al sistema della meccatronica e della motoristica e al sistema delle industrie culturali e creative e di rimandare a successivi atti, tenuto conto degli esiti e con riferimento alle risorse che saranno assegnate a valere sull'anno 2014, la programmazione e il finanziamento di interventi a valere sugli altri sistemi produttivi;

Sentite le parti sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita(art. 51, L.R. n. 12/2003) con procedura scritta in data 02/07/2014;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 1621 dell' 11/11/2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27/1/2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n.28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate l'"Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese

o di comparti/filiere produttive - sistemi industriali regionali della meccatronica e della motoristica e delle industrie culturali e creative -Legge 53/2000 art. 6”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che per la realizzazione delle iniziative afferenti all’invito di cui al precedente punto 1 sono disponibili Euro 1.299.091,39 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’ Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 - numero repertorio 243/2014 in attuazione dell’art. 6, comma 4, della L. 53/2000;

3. di stabilire che l’esame delle operazioni di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all’Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

4. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere produttive - sistemi industriali regionali della meccatronica e della motoristica e delle industrie culturali e creative - Legge 53/2000 art. 6

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi regionali :

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni:

- dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)";
- dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);
- della Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per

il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm;

- della Giunta regionale n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Visto l'articolo 6 comma 4 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città;

Visto, in particolare, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013" numero repertorio 243/2014;

Vista inoltre la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- la propria deliberazione n. 958/2014 "Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- la propria deliberazione n.1915/2009 che modifica la propria deliberazione n.1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";
- la propria deliberazione n.214/2014 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (UE) n. 1224/2013. Modifiche alla DGR. n. 1968/2008 e ss.mm.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle

qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n.265 del 14/02/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni, con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n.1434 del 12/09/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n.2166 del 19/12/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n.530 del 19/04/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n.1372 del 20/09/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";
- n.1695 del 15/11/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739 del 10/06/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 del 10/06/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche";
- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";
- n. 515 del 14/04/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente";
- n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- n. 574 del 28/04/2014 "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - in attuazione del Reg.(CE) n.1303/2013. - Proposta di adozione all'Assemblea legislativa regionale";

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente invito intende innalzare le competenze dei lavoratori e delle imprese del territorio regionale concorrendo agli obiettivi di sviluppo di cui alla "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 14/04/2014.

Si intende pertanto avviare in forma sperimentale il modello di integrazione proposto dalla nuova programmazione dei Fondi Strutturali, pienamente recepito dalla Regione Emilia-Romagna, che vedrà il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali alla attuazione di politiche settoriali - politiche

formative e del lavoro per la qualificazione del capitale umano e politiche industriali per lo sviluppo del sistema produttivo - per il conseguimento di obiettivi e strategie di innovazione e crescita sostenibile e coesa.

In particolare potranno essere finanziati piani formativi aziendali, interaziendali o settoriali che coinvolgono imprese che, sulla base di accordi, compresi accordi quadro fra le parti a livello territoriale o settoriale, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto dello stato di crisi occupazionale, tenendo conto delle finalità previste dall'articolo 19 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009 n. 2.

L'obiettivo specifico è pertanto quello di rendere disponibili azioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere produttive dei sistemi industriali regionali della meccatronica e della motoristica e delle industrie culturali e creative. Sistemi individuati fra quelli prioritari dalla "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" per il loro maggiore impatto per la competitività regionale e rilevanza per gli equilibri socioeconomici della regione.

C) AZIONI FINANZIABILI

Piani formativi aziendali, interaziendali e settoriali che coinvolgano imprese aventi sede legale o unità locali nel territorio regionale.

Le Operazioni candidabili dovranno ricomprendere, pena la non ammissibilità, progetti formativi integrati da azioni di accompagnamento riconducibili a:

- azioni formative e di accompagnamento alle figure imprenditoriali e al management per l'acquisizione delle competenze strategiche tecniche e operative necessarie a gestire processi di innovazione, sviluppo e riposizionamento;
- azioni di accompagnamento e coaching alle figure imprenditoriali e al management per la formulazione e attuazione di strategie da percorrere per nuovi

posizionamenti competitivi nel mercato di riferimento e su nuovi mercati;

- azioni di formazione e di accompagnamento per l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze tecniche legate ai processi produttivi aziendali per aiutare i lavoratori ad assumere nuovi ruoli nel modificato contesto aziendale, nonché a svolgere in modo differente le proprie attività.

Risorse	Legge 53/00
Tipologie di azione	17 - 58 - 60
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

D) DESTINATARI

Lavoratori delle imprese che, sulla base di accordi contrattuali compresi accordi quadro fra le parti a livello territoriale o settoriale, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto dello stato di crisi occupazionale, tenendo conto delle finalità previste dall'articolo 19 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009 n. 2.

E) PRIORITÀ

Saranno prioritarie le operazioni presentate da imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, per il contrasto dello stato di crisi occupazionale.

Innovatività:

- sarà data priorità agli interventi progettati secondo un approccio innovativo finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento e alla diffusione di conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento;
- favorire l'evoluzione dei modelli di business e di organizzazione aziendale, il ricambio generazionale e lo

sviluppo manageriale, nuove forme di aggregazione e relazioni tra le imprese;

Partenariato socio-economico:

- sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate;

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Possono presentare la propria candidatura organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente" nonché le imprese per la formazione del proprio personale.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

G) RISORSE DISPONIBILI

Per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono disponibili Euro 1.299.091,39 assegnate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle

risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013" numero repertorio 243/2014.

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico ed entro e non oltre le Ore 12.00 del 08/10/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati, il soggetto attuatore dovrà spedire n.2 copie cartacee del Formulario Operazione (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta) e il relativo Allegato all'operazione - file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> .

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza con i diversi atti comunitari, nazionali e regionali di programmazione delle politiche per la formazione continua	5
	1.2	Coerenza con quanto previsto dalla Strategia Regionale di specializzazione intelligente	10
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa)	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e coerenza della proposta formativa rispetto alle finalità e ai risultati attesi	15
	2.2	Adeguatezza e coerenza dell'intervento e delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10

	2.3	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari	5
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni progettuali e alle professionalità coinvolte	10
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Grado di innovatività: potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento e alla diffusione di conoscenze sperimentali	5
	4.2	Grado di innovatività: favorire l'evoluzione dei modelli di business e di organizzazione aziendale, il ricambio generazionale e lo sviluppo manageriale, nuove forme di aggregazione e relazioni tra le imprese	15
	4.3	Grado di coerenza e pertinenza del partenariato	10
Totale			100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria per punteggio.

L) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili.

N) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

O) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Q) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.. La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

R) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "**Codice in materia di protezione dei dati personali**" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati

sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

S) Aiuti di stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni che si configurano come aiuti di Stato e che devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n.1915/2009 che modifica la propria deliberazione n.1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";
- n.214/2014 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (UE) n. 1224/2013. Modifiche alla DGR. n. 1968/2008 e ss.mm.";

Nel caso della formazione la scelta può essere operata tra le due opzioni disponibili, mentre nel caso di attività diverse da quelle formative la scelta è ristretta al regime de minimis.

La scelta tra le opzioni disponibili deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1407/2013)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate.

Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.¹

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti "de minimis", **che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale**, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare (si veda allegato Xb) quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno sociale successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio sociale e dei due precedenti.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi sociali, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di **collegamento o controllo**, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del

¹ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatari nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio sociale in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria

o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi sociali di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i seguenti settori (classificati secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:²

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI,

CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:³

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

² La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

³ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale del progetto (non superiore all'80%; quindi una quota almeno pari al 20% deve configurarsi come contributo privato).

Regime di aiuti di Stato alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008)

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

a) occupati che non possiedono un diploma di scuola media

- superiore o professionale (livello ISCED 3);
- b) occupati che hanno superato i 50 anni di età;
 - c) occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
 - d) donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
 - e) lavoratore disabile⁴.

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi che compongono una operazione impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

-formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

-formazione generale quella che comporta insegnamenti non

⁴Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

L'aiuto non può essere concesso ad imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria e a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa o della sua posizione rispetto ad un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per quest'ultimo si veda l'allegato Xc.

Si rimanda alla DGR 1915/2009 che modifica la 1968/2008 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

ALLEGATO Xb
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, in relazione all'avviso pubblico _____ che concede aiuti soggetti alla regola del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

Dichiara

Sezione A "attività non escluse"

- 1.a - Che l'impresa opera solo in settori commerciali ammissibili al finanziamento.
OPPURE
- 1.b - Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.
- (barrare solo se pertinente)*
2. - Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

Sezione B "rispetto del massimale"

*[Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b); se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis", compilare lettera c); se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti aiuti "de minimis", compilare lettera d); se l'impresa è un fornitore di un SIEG - Servizio d'interesse economico generale - compilare anche la lettera e). Se l'impresa beneficiaria fa parte di "un'impresa unica" - entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all'articolo 2359 oppure all'articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell'articolo 122 del Decreto Legislativo n.58 del 1998, questa parte della dichiarazione **deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l'"impresa unica"**].*

Che l'esercizio sociale dell'impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____ e termina il _____;

- a) Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, aiuti "de minimis",

anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

- b) Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti aiuti "de minimis":

Esercizio sociale	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale			

- c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione e comunque nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- e) In caso in cui il beneficiario sia un fornitore di un servizio d'interesse economico generale, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, nell'esercizio sociale corrente e nei due esercizi sociali precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis" sia in base al Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che in base al Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Esercizio sociale	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione C "cumulo"

- Che non ha ricevuto né farà richiesta di ulteriori contributi pubblici per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto.**

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n.
 _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

 (Data)

 (Firma per esteso del legale rappresentante)

ALLEGATO Xc
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta di regime di aiuti alla formazione, da presentare in fase di presentazione dell'operazione)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, residente in _____, Via _____ in qualità di **legale rappresentante** dell'impresa _____ avente sede legale in _____, Via _____, C.F. _____, Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui alla DGR 1915/2009 (in applicazione del regolamento generale di esenzione 800/2008)

Dichiara

- a) che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà⁵;
- b) che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; oppure
- c) che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

 (Luogo, data)

Firma del dichiarante
 (Il Legale rappresentante)

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- A. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- B. la/le azienda/e, di cui all'Allegato 1) alla modulistica utilizzata per la presentazione delle attività, destinataria/e dell'attività formativa

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

⁵ Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1166

Approvazione dell'avviso per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" piano di attuazione regionale della garanzia per i giovani - Deliberazione di Giunta n. 475/2014

Viste le leggi regionali:

n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;

- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)";

- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144,

relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;

- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

- la propria deliberazione n. 475 del 7/4/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

- la propria deliberazione n. 985 del 30/6/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione" e in particolare l'allegato 5) "Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di "percorsi di accompagnamento al fare impresa" per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014".

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 821 del 9/6/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

- n.1134 del 27/7/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";

- n. 502 del 23/4/2012 "Approvazione dell'Avviso per la

selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012, 3360/2012, 15904/2012, 3105/2013 e 12312/2013 e la propria deliberazione n.1053/2012 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa”;

Richiamata la determinazione della Responsabile del Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro”, della Regione Emilia-Romagna n.14165 dello 8/11/2012 “Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011”;

Visto in particolare che per dare attuazione a quanto previsto dal Piano regionale della Garanzia per i Giovani, di cui alla propria sopra citata deliberazione n. 475 del 7/4/2014, per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità con propria deliberazione n. 985 del 30/6/2014 è stato approvato l'”Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di “percorsi di accompagnamento al fare impresa” per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014”;

Visto in particolare che con la propria sopra citata deliberazione n. 985/2014 si è disposto che:

alla validazione delle candidature ammissibili pervenute in risposta all'Invito provvederà il dirigente del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” con proprio successivo provvedimento;

con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione dell'avviso rivolto a giovani per accedere ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa”;

Dato atto della determinazione della Responsabile del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” n. 9963 del 17/7/2014 “Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 985 del 30/6/2014 Allegato 5)” di validazione dell'offerta;

Dato atto altresì che con la sopracitata propria deliberazione n. 985/2014 si è previsto con successivo atto si sarebbe provveduto a trasferire ad ASTER S. Cons. p. A. le risorse necessarie a rendere disponibile ai giovani in possesso di alte competenze un'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" per l'avvio di nuove imprese innovative in coerenza a quanto realizzato nella programmazione 2007-2013;

Tento conto che, al fine di dare attuazione a quanto sopra indicato, ASTER S. Cons. p. A ha provveduto all'invio delle proposte progettuali relative ai “Percorsi di accompagnamento al fare impresa" e che tale offerta è stata valutata ammissibile dal competente Servizio;

Valutato pertanto necessario, in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione 985/2014, integrare il Catalogo di cui

alla determinazione dirigenziale n. 9963/2014 sopra citata con i percorsi a titolarità di ASTER S. Cons. p. A come da allegato 2 alla presente deliberazione;

Dato atto inoltre che la suddetta offerta potrà essere aggiornata in attuazione delle procedure previste dalle sopracitate deliberazioni nn. 1134/2011 e 502/2012;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione dell'”Invito per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” in attuazione del Piano Regionale della Garanzia per i Giovani - Deliberazione di Giunta n. 475/2014” Allegato 1) parte integrale e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che:

- le richieste di attribuzione di assegni formativi dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nell'allegato 1);

- le istruttorie delle richieste di attribuzione degli assegni formativi verranno effettuate dal Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” e si concluderanno entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione, con l'adozione degli atti di assegnazione da parte della Responsabile del medesimo Servizio;

Dato atto che per il finanziamento dell'accesso individuale ai “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 1621 dell' 11 novembre 2013, “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 “Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4”;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n.28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”;

- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali

della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;

- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n.1222/2011 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate l’”Invito per l’attribuzione di assegni formativi (voucher) per l’accesso ai “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” in attuazione del Piano Regionale della Garanzia per i Giovani - Deliberazione di Giunta n. 475/2014” Allegato 1) parte integrale e sostanziale del presente atto”;

2) di approvare l’allegato 2) parte integrante della presente deliberazione costituito dall’offerta di percorsi di accompagnamento

al fare impresa validati con determinazione dirigenziale n. 9963/2014 integrati, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate dai percorsi a titolarità di ASTER S. Cons. p. A;

3) di dare atto che il Catalogo di cui all’allegato 2) potrà essere aggiornato in esito alle procedure previste dalle proprie deliberazioni nn. 1134/2011 e 502/2012;

4) di dare atto che al finanziamento dell’accesso individuale ai “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani;

5) di dare atto inoltre che:

- la Responsabile del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà, con propri atti formali, all’attribuzione degli assegni formativi, nel rispetto dei criteri e modalità previsti dall’Invito allegato;

- la Responsabile del Servizio “Gestione e controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, ai sensi degli artt.47 e seguenti, della L.R. 40/2001 nonché della DGR n.2416/2008 e ss.mm., provvederà con propri atti formali all’impegno delle risorse e alla liquidazione degli assegni formativi, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 105/2010, e s.m., e della determinazione dirigenziale n. 14165 del 26/10/2012;

6) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovani
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



ALLEGATO 1)

INVITO PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEgni FORMATIVI (VOUCHER) PER L'ACCESSO AI "PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA" IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) Riferimenti legislativi e normativi

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i;
- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro

di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;

- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" ss.ii;
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione

giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";
- la propria deliberazione n. 985 del 30/06/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione" e in particolare l'allegato 5) "Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta

formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di "percorsi di accompagnamento al fare impresa" per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";
- n.1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 502 del 23/04/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012";

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012, 3360/2012, 15904/2012, 3105/2013 e 12312/2013 e la propria deliberazione n.1053/2012 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa";

Richiamata la determinazione della Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna n.14165 dello 08/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011";

Vista in particolare la determinazione della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n. 9963 del 17/07/2014 "Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 985 del 30/06/2014 Allegato 5)" nonché quanto previsto nel presente atto.

B) Obiettivi generali

Con il presente Invito si intende sostenere l'accesso a misure di accompagnamento al fare impresa ai giovani, nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e per i quali, nel Patto di Servizio sottoscritto presso il Centro per l'impiego, sia stata individuata la suddetta misura.

Le azioni a sostegno dell'avvio di attività per l'imprenditorialità si configurano come percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale. I percorsi sono personalizzabili in funzione delle competenze in ingresso e delle competenze in uscita, nei servizi erogati e possono avere una durata compresa tra 24 e 82 ore.

I percorsi formativi e consulenziali sono caratterizzati dalla presenza di un effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching a seguito di pre-analisi orientativa e di fattibilità.

I servizi di prima accoglienza e di orientamento dei giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale sono erogati a titolo gratuito dalla rete di luoghi/soggetti proposti dagli Enti di formazione e inseriti nel catalogo regionale.

I percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, devono essere scelti dalle persone all'interno del "Catalogo regionale dell'offerta di percorsi di accompagnamento al fare impresa" così come da allegato 2) nonché così come eventualmente aggiornato in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1134/2011 e 502/2012.

C) Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi formativi per i quali sarà possibile richiedere l'attribuzione di un assegno formativo (voucher) sono quelli inseriti nel Catalogo Regionale consultabile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it//garanzia-giovani> costituito in attuazione del presente atto nonché così come eventualmente aggiornato in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1134/2011 e 502/2012.

I potenziali beneficiari dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" dovranno usufruire del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità".

In esito a tale fase orientativa il soggetto attuatore dovrà predisporre, per ciascuna persona che richiede di accedere al percorso di accompagnamento, una Proposta Progettuale Individuale disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it//garanzia-giovani> che comprende:

- la descrizione dell'idea imprenditoriale;
- la individuazione dei bisogni individuali;
- descrizione delle fasi di attuazione;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta fruizione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità".

La durata e il contenuto formativo del percorso dovranno essere definiti dal destinatario dell'intervento formativo congiuntamente al Soggetto attuatore.

La Proposta Progettuale Individuale dovrà essere allegata alla Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo

stampata dalla procedura applicativa nei modi e nei tempi indicati al punto **F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo.**

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 24 e 82 ore e saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	24	38	2.000,00
2	39	56	3.500,00
3	57	82	5.000,00

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso.

La documentazione inerente la frequenza dovrà essere trasmessa informaticamente dal soggetto attuatore alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

Le attività dovranno, di norma, essere realizzate presso le sedi approvate. L'Ente in accordo con il beneficiario potrà realizzare interamente o parzialmente il percorso formativo presso sedi occasionali. In tali casi l'Ente dovrà auto dichiarare che tali sedi hanno le stesse caratteristiche delle sedi autorizzate e dovrà darne comunicazione contestuale alla comunicazione d'avvio del percorso.

Tenuto conto degli obiettivi attesi, ed in particolare che il percorso individuale nel suo svolgimento deve avere a riferimento il risultato finale di avvio di attività autonoma/imprenditoriale, nel caso in cui nel corso di erogazione del servizio entrambe le parti evidenzino la non

fattibilità dell'idea imprenditoriale, il percorso potrà essere interrotto.

La richiesta di interruzione, debitamente motivata con la descrizione degli elementi emersi che precludono la fattibilità dell'idea imprenditoriale, e firmata da entrambe le parti, rappresenta condizione necessaria e sufficiente per il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) che sarà valorizzato secondo la fascia di appartenenza delle ore effettivamente frequentate, fermo restando un minimo di 17 ore per la prima fascia. In caso di interruzione il beneficiario non potrà richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito.

La mancata realizzazione di almeno il 70% delle ore approvate, in assenza dell'attivazione di quanto sopra esplicitato, causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

D) Destinatari

I potenziali beneficiari dell'assegno formativo per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sono i giovani, nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e concordato con il Centro per l'impiego un percorso di accompagnamento al fare impresa.

E) Risorse disponibili

Al finanziamento dell'accesso individuale ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani.

F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo

La richiesta dell'assegno formativo deve essere presentata dalle persone interessate presso gli uffici del Centro per l'Impiego a partire dal 15/09/2014 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 30/10/2015. I termini di presentazione delle richieste di attribuzione dell'assegno formativo potranno

essere chiusi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

È possibile prendere visione dell'offerta formativa disponibile nel Catalogo regionale dell'offerta formativa come si configura in esito al presente atto sia presso i già citati Centri per l'Impiego sia all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/.

Successivamente alla richiesta di accesso al percorso, formalizzata presso i Centri per l'Impiego, la persona dovrà recarsi, entro 15 gg., presso la sede del soggetto attuatore prescelto per perfezionare la richiesta di attribuzione dell'assegno formativo definendo, sulla base dell'idea imprenditoriale e dei bisogni individuali, la durata del percorso formativo che dovrà essere non inferiore alle 24 ore e non superiore alle 82 ore.

La richiesta di attribuzione dell'assegno formativo dovrà essere completata dalla Proposta Progettuale Individuale completa in ogni sua parte.

Entro i successivi 10 gg. la richiesta di attribuzione dell'assegno formativo, completata in tutte le sue parti, dovrà:

- essere inviata telematicamente attraverso la procedura disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/>,
- stampata dalla procedura applicativa stessa, debitamente firmata dalla persona richiedente l'assegno formativo e dal legale rappresentante dell'Ente di formazione;
- spedita, completa della Proposta Progettuale Individuale e in regola con le norme in materia di bollo, con raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) o consegnata (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro

Viale Aldo Moro 38

40127 Bologna

Ogni persona potrà presentare una sola richiesta di attribuzione di assegno formativo pena l'esclusione di tutte le richieste presentate. Non sarà possibile altresì richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito successivamente alla conclusione di un primo percorso frequentato anche parzialmente.

G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher)

Le richieste di attribuzione di assegni formativi (voucher) saranno ritenute ammissibili ed approvabili se:

- inviate entro i termini previsti al precedente punto F);
- in regola con le norme relative all'imposta di bollo;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- compilate, in ogni loro parte, sull'apposita modulistica prodotta dalla procedura disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/>;
- complete della Proposta Progettuale Individuale disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it//garanzia-giovani> compilata in ogni sua parte.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria di ammissibilità e di approvazione delle richieste di attribuzione si concluderà con determinazione del Responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione. Gli esiti verranno comunicati all'interessato e all'Ente di formazione in forma scritta e pubblicati all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

I) Termine per l'avvio e la conclusione dei percorsi

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 45 gg. dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia Romagna. Eventuali proroghe della data di avvio potranno essere eccezionalmente autorizzate solo se preventivamente richieste ed adeguatamente e motivate nella sostanza.

Il mancato rispetto dei termini indicati da parte dell'ente comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta, così come previsto dalla D.G.R. 1134/2011.

Il mancato rispetto dei termini indicati da parte del beneficiario del voucher comporterà la revoca dell'assegno formativo e la persona destinataria non potrà optare per una nuova scelta.

I percorsi dovranno essere realizzati di norma entro 6 mesi dall'avvio. Tutti i percorsi, indipendentemente dalla data di avvio dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 30/06/2016.

J) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

L) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.

196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
contenuti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a
qualifica**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato, al momento della richiesta di assegno formativo per la partecipazione alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo regionale dell'offerta formativa rivolta a giovani tra 18-34 anni della Regione Emilia-Romagna.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai potenziali titolari di voucher che intendono partecipare alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma disponibili sul catalogo regionale;
- b) realizzare attività di istruttoria e approvazione sulle candidature pervenute;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) assegnazione di assegni formativi di cui al Bando "Invito per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai "percorsi di accompagnamento al fare impresa" in attuazione del piano regionale della garanzia per i giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014";

e) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

f) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

g) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna

individuati quali Incaricati del trattamento, o da altri organismi a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati ai sensi di legge; inoltre per quanto strettamente necessario dagli Enti di Formazione professionale la cui offerta formativa è presente sul "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica".

I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi D.Lgs 33/2013 e s.m sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- A) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- B) l'importo;
- C) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- D) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- E) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- F) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati

la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Catalogo regionale dell'offerta formativa "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

Allegato 2)

Id proposta	Cod. org.	Ragione sociale	Ambito Proposta	Denominazione Sede	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.
100246	110	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Centro Servizi P.M.I.	Via Ravennate, 959	47521	Cesena	FC
100246	110	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Centro Servizi P.M.I.	Via Aristotale 109	42122	Reggio nell'Emilia	RE
100246	110	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Centro Servizi P.M.I.	Via Del Lavoro n. 71	40033	Casalecchio di Reno	BO
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Ravenna	Viale Randi 90 - 48121	48121	Ravenna	RA
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Ravenna - Sede di Lugo	Via A. Acquacalda 37/1	48022	Lugo	RA
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Ravenna - Sede di Faenza	Via S. Silvestro 1	48018	Faenza	RA
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Rimini	Piazzale Tosi 4	47900	Rimini	RN
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Sede di Cesena	Via dei Mulini 35	47521	Cesena	FC
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Sede di Forlì	Viale Roma 274B	47100	Forlì	FC
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Ferrara	Via Tassini 8	44123	Ferrara	FE
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Parma	Via G. G. Sicuri 44/A	43100	Parma	PR
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Reggio Emilia	Via Vincenzo Monti 19/1	42122	Reggio nell'Emilia	RE
100238	205	Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecpar Modena	Via Malvolti 27	41122	Modena	MO

Catalogo regionale dell'offerta formativa "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

Allegato 2)

100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Bologna	Via di Corticella 186	40128	Bologna	BO
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Bologna - Sede di Imola	Via Pola 3	40126	Imola	BO
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Bologna - Sede di Castel San. Pietro Terme	Via Meucci 24/C	40024	Castel San Pietro Terme	BO
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Piacenza	Via Coppalati 10	29122	Piacenza	PC
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. RAVENNA	VIALE NEWTON, 78	48100	Ravenna	RA
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. FORLI'	VIALE ITALIA, 47	47100	Forlì	FC
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. CESENA	VIA GERCHIA SAN GIORGIO, 145	47023	Cesena	FC
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. FERRARA	VIA OROBONI, 40	44100	Ferrara	FE
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. PARMA	VIA PARADIGNA, 21/A	43100	Parma	PR
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. MODENA	VIA EMILIA OVEST, 693/C	41100	Modena	MO
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Form.Art.- Porretta (BO)	Via Marconi, 2	40046	Porretta Terme	BO
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. IMOLA	VIA AMENDOLA 56/E	40026	Imola	BO
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. BOLOGNA	VIA RONCO, 3	40013	Castel Maggiore	BO
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. PIACENZA	Via Leonardo Da Vinci, 53	29100	Piacenza	PC
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI FAENZA	Via G. Galilei, 2	48018	Faenza	RA
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI RIMINI	Via Caduti di Marzabotto, 38	47922	Rimini	RN
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI FORLI'-CESENA	Via Dandolo, 18	47121	Forlì	FC
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI FERRARA	Via F. De Pisis, 43	44100	Ferrara	FE

Catalogo regionale dell'offerta formativa "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

Allegato 2)

100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI PARMA	Via Al Collegio Maria Luigia, 17	43121	Parma	PR
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI REGGIO EMILIA	Largo M. Gerra, 1	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI MODENA	Via Emilia Ovest 101	41124	Modena	MO
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI BOLOGNA	VIA A. CALZONI, 1/3	40128	Bologna	BO
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI PIACENZA	Via Colombo 35	29122	Piacenza	PC
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom ER - Ravenna	Via Di Roma, 102	48100	Ravenna	RA
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM Formazione Forl- Cesena scari	VIA G. BRUNO, 118	47521	Cesena	FC
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CAT Progetto Impresa società Consortile a r.l	Piazzale della Vittoria, 23	47122	Forlì	FC
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom Rimini	Via Italia, 9/11	47037	Rimini	RN
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM Ferrara	VIA BARUFFALDI 14/18	44121	Ferrara	FE
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom Parma	Via Abbeveratoia 63/A	43126	Parma	PR
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM MODENA	Via Plave, 125	41100	Modena	MO
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM E.R.	Via A. Tarini, 22	40129	Bologna	BO
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom Bologna,	Via Cesare Gnudi, 5	40127	Bologna	BO
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM ER Piacenza	STRADA BOBBIESE N.2	29122	Piacenza	PC
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna	V.le L. C. Farini 14	48100	Ravenna	RA
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini	Via Sigismondo, 28	47921	Rimini	RN
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Forl- Cesena	Corso della Repubblica 5	47100	Forlì	FC

Catalogo regionale dell'offerta formativa "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

Allegato 2)

100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara	Largo Castello, 6	44100	Ferrara	FE
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Via Gianna Giglioli Valle, 11	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Strada Saliceto Panaro, 5	41122	Modena	MO
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza	Piazza Cavalli 35	29121	Piacenza	PC
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Ravenna	P.zza Bernini, 7	48100	Ravenna	RA
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Rimini	Via Clementini, 31	47900	Rimini	RN
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Cesena	Viale IV Novembre, 145	47023	Cesena	FC
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Ferrara	Via Darsena, 178	44122	Ferrara	FE
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Confescerenti Parma	Via La Spezia, 52/a	43100	Parma	PR
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Srl - Reggio Emilia	Via Galliano 8/D	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Modena	V.Santi, 8	41100	Modena	MO
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Nuovo Cescot ER - Bologna	Via Don G. Bedetti, 26	40100	Bologna	BO
100254	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Futura Soc. Cons. a r.l.	Via Benelli, 9	40018	San Pietro in Casale	BO
100254	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Futura Soc. Cons. a r.l.	Via Bologna, 96/E	40017	San Giovanni in Persiceto	BO
100501	573	Aster - Società Consortile Per Azioni	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ASTER S.Cons.p.A.	CNR Area della Ricerca di Bologna - Via P. Gobetti, 101	40129	Bologna	BO
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Fel.SA Ravenna	via Vulcano, 78/80	48124	Ravenna	RA
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Fel.SA Cesena	Via R. Serra, 15	47521	Cesena	FC
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Fel.SA Forlì	Piazza del Carmine, 20	47121	Forlì	FC
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Fel.SA Bologna	via Milazzo, 16	40121	Bologna	BO

Catalogo regionale dell'offerta formativa "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

Allegato 2)

100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Ravenna	Via Faentina, 106	48123	Ravenna	RA
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Rimini	Via F.lli Leurini, 2	47921	Rimini	RN
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Forli	P.le Della Vittoria, 10	47121	Forli	FC
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Ferrara	Via Gullinelli, 11	44122	Ferrara	FE
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Parma	Via Emilia Ovest 46/H	43126	Parma	PR
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Reggio Emilia	Via Kennedy, 15	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - Modena	Viale Reiter, 130	41121	Modena	MO
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Bologna	Viale A. Masini, 56/A	40126	Bologna	BO
100245	8734	CE.S.V.I.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CESVIP Impresa - sede Piacenza	Stradone Farnese, 3	29121	Piacenza	PC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1168

Approvazione dell'invito a presentare percorsi di formazione superiore in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete politecnica 2013/2015 - Anno 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.

- la propria deliberazione n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee

di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 475 del 7/4/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

- la propria deliberazione n. 515 del 14/4/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente";

- la propria deliberazione n. 571 del 28/4/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

n. 497 del 22/04/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione";

n. 592 del 05/05/2014 "Rete Politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2014";

Viste:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli

standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” e smi;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n.265/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d’azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm. con cui si approva l’impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n.2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche” e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l’aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”, con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l’erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;

- n. 1372 del 20 settembre 2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;

- n.739 del 10/6/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 742 del 10/6/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1568 del 2/11/2011 “Approvazione dell’integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall’anno 2012.”;

- n. 821 del 9/6/2014 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010”;

Viste le proprie deliberazioni 1888/2010, 1077/2011, 1286/2011, 1502/2011, 206/2012, 1407/2012, 741/2013, 959/2014 con le quali si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche.

Dato atto che con la propria deliberazione n. 497 del 22/04/2013 è stato approvato il Piano triennale regionale della Rete Politecnica Regionale che individua, per il triennio 2013/2015 di riferimento, gli obiettivi generali e specifici, le caratteristiche dell’offerta formativa e dei soggetti che la realizzano,

i destinatari degli interventi;

Tenuto conto che con la propria deliberazione n. 592/2014 “Rete Politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2014” si è provveduto all’approvazione:

- del “Piano di Attuazione 2014 del Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013 - 2015 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2013”;

- dell’ “Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali in attuazione del Piano triennale Regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013-2015”;

- dell’ “Invito a presentare Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013/2015”;

Visto in particolare che con la stessa deliberazione n.592/2014 è stato disposto di rimandare a successivi propri atti l’approvazione delle procedure per rendere disponibile l’offerta di percorsi di formazione superiore;

Ritenuto necessario, procedere all’approvazione della procedura di evidenza pubblica necessaria a rendere disponibile l’offerta di formazione superiore al fine di garantire la continuità della programmazione di tale segmento anche nelle more dell’approvazione del POR FSE 2014/2020;

Valutata pertanto di procedere all’approvazione dell’ “Invito a presentare Percorsi di Formazione Superiore in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013/2015” Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- il Piano triennale della Rete Politecnica di cui all’allegato A) della deliberazione n. 497/2013 al quale si intende dare attuazione con il presente atto è stato discusso nelle sedute della Commissione regionale tripartita del 5/3/2013 e 19/4/2013, del Comitato di Coordinamento Interistituzionale del 26/2/2013 e della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo del 11/3/2013;

- il Piano di attuazione 2014, allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione n. 592/2014 è stato discusso nella seduta della Commissione regionale tripartita del 09/04/2014 ed è stato trasmesso ai componenti della Commissione regionale tripartita, del Comitato di Coordinamento Interistituzionale e della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo; Dato atto che alla realizzazione del Piano per l’annualità 2014 come previsto dalla sopracitata deliberazione n.592/2014 concorrono risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Ritenuto inoltre che:

- gli obiettivi generali e le azioni finanziabili di cui al sopra citato invito allegato 1) alla presente deliberazione sono in linea con gli obiettivi tematici della programmazione FSE 2014-2020;

- in continuità con la programmazione 2007-2013, come indicato al paragrafo 2.A.6.2 del POR 2014-2020 in fase di definizione, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l’ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l’Autorità di Gestione può avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all’art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell’approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013.

- alla realizzazione delle operazioni potranno concorrere,

pertanto, anche risorse pubbliche del POR FSE 2014-2020 Asse III Obiettivo tematico 10;

Tenuto conto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

- al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, queste andranno a costituire una graduatoria di operazioni in ordine di punteggio conseguito nelle modalità specificate nel medesimo invito;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n.28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro

e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate l'Invito a presentare Percorsi di Formazione Superiore in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013/2015" Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che alla realizzazione del Piano per l'annualità 2014 di cui alla deliberazione 592/2014 e pertanto al finanziamento delle operazioni a valere sull'invito di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione concorrono risorse comunitarie, nazionali e regionali;

3) di dare atto inoltre che:

- gli obiettivi generali e le azioni finanziabili di cui all'invito allegato 1) alla presente deliberazione sono in linea con gli obiettivi tematici della programmazione FSE 2014-2020;

- in continuità con la programmazione 2007-2013, come indicato al paragrafo 2.A.6.2 del POR 2014-2020 in fase di definizione, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione può avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013.

- alla realizzazione delle operazioni potranno concorrere, pertanto, anche risorse pubbliche del POR FSE 2014-2020 Asse III Obiettivo tematico 10.

4) di stabilire che l'esame delle operazioni di cui all'Allegato 1) verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

5) di stabilire, altresì, che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1) si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE IN
ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLA FORMAZIONE
SUPERIORE - ANNO 2014
RETE POLITECNICA 2013/2015**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo

di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.
- la propria deliberazione n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la propria deliberazione n. 515 del 14/04/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione

Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta

della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005);
- la propria deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011;

Viste:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla

Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n.2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";"
- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;
- n.739 del 10/06/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742 del 10/06/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1568 del 02/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.";
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Viste le proprie deliberazioni 1888/2010, 1077/2011, 1286/2011, 1502/2011, 206/2012, 1407/2012, 741/2013, 959/2014 con le quali si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche.

B) OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito concorre alla realizzazione del "Piano di Attuazione Anno 2014" di cui alla propria deliberazione n. 592 del 05/05/2014 per il perseguimento degli obiettivi generali di cui al "Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013 - 2015" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2013 rendendo disponibili percorsi di Formazione Superiore.

Gli obiettivi a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano triennale e nel relativo piano di attuazione che ne costituiscono il riferimento.

C) AZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1 - PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE

I percorsi sono finalizzati a formare tecnici capaci di inserirsi in modo qualificato nelle imprese di produzione di beni e servizi che contraddistinguono il sistema economico regionale e che hanno in atto processi di innovazione e trasformazione per mantenere e migliorare il proprio profilo competitivo.

L'obiettivo è pertanto rispondere alla domanda di formazione espressa prioritariamente dalle persone disoccupate necessaria per inserirsi in modo qualificato e stabile nel mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e alla domanda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base e tecniche specifiche e specialistiche proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale.

1.1 Caratteristiche dei percorsi

La progettazione dovrà avere a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche - **SRQ** nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione - **SRFC**.

In particolare, i percorsi di formazione superiore dovranno essere finalizzati allo sviluppo delle competenze proprie di una qualifica del Repertorio regionale di livello ricompreso tra il 5° e il 7° dell'European Qualification Framework (EQF).

I percorsi dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa, di accertamento delle competenze in ingresso e di selezione in ingresso dei potenziali destinatari evidenziando la priorità per le persone disoccupate;
- i potenziali sbocchi occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi, supportati da evidenze e adeguata documentazione.

I percorsi a qualifica, in quanto rivolti a persone occupate e/o disoccupate, in coerenza con gli standard regionali dovranno:

- avere una durata di 300 ore
- prevedere una quota di stage tra il 20% e il 40% del monte ore complessivo da realizzare in contesti lavorativi caratterizzati da processi e attività coerenti con quelli di riferimento della qualifica.

Specificatamente per le persone occupate, qualora si riscontrino difficoltà di realizzazione dello stage in azienda, tenuto conto che come previsto dalla DGR 105/2010 e s.m. non è possibile autorizzare l'effettuazione dello stage presso l'azienda di appartenenza né tantomeno in autoapprendimento presso il proprio domicilio, in questi selezionati casi sarà possibile ricorrere al "laboratorio o altra modalità" da intendersi come attività sostitutive volte alla contestualizzazione delle conoscenze e competenze oggetto del percorso in situazioni che riproducano processi e attività proprie che si verificano nei contesti lavorativi. Nel progetto tali attività sostitutive dello stage dovranno essere individuate e descritte nel dettaglio identificando anche il contesto alternativo di apprendimento individuato per assicurare comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

La progettazione dei percorsi di formazione superiore dovrà avere a riferimento una qualifica professionale, e quindi un insieme di ruoli lavorativi, operanti su processi lavorativi simili e connotati da competenze professionali omogenee.

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti di formazione superiore (tip. 09.3) e relative azioni formalizzazione e certificazione delle competenze (tip. 60). Una stessa operazione potrà prevedere più progetti anche riferiti a qualifiche diverse ma facenti riferimento alla stessa Area Professionale.

1.2 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti disoccupati o occupati già in possesso di conoscenze e capacità tali da facilitare il processo di apprendimento delle competenze proprie di una qualifica. Tenuto conto degli obiettivi generali del Piano le attività formative dovranno essere prioritariamente rivolte a persone disoccupate.

Il progetto dovrà definire ed esplicitare i requisiti richiesti formali e sostanziali, ed in particolare le conoscenze e capacità attinenti, ossia in grado di facilitare il processo di apprendimento delle competenze della "qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione", già possedute dalle persone, e le modalità per verificarne il possesso.

Nel progetto è necessaria la descrizione puntuale della fase di selezione, indicando modalità e criteri nonché l'indicazione delle modalità volte a garantire la priorità di accesso ai percorsi ai disoccupati.

1.3 Attestati

A seguito della contestuale applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 al termine del percorso formativo è previsto il rilascio del Certificato di Qualifica Professionale.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni sull'azione 1, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, in possesso dei requisiti di cui al

paragrafo 5.3 della Delibera regionale 105/2010 "Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione". Detti organismi devono operare in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto pena la non ammissibilità dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

E) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche necessarie per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a 3 milioni di Euro assicurate dal concorso di risorse comunitarie Fondo Sociale Europeo e regionali.

I percorsi di formazione superiore di cui all'azione 1. (tip. 09.3 Persone, Formazione superiore) dovranno rispettare gli standard di durata (300 ore) e i parametri di costo di cui alla DGR. 105/2010 e s.m.;

Si ritiene che gli obiettivi generali e le azioni finanziabili sopra richiamati siano in linea con gli

obiettivi tematici della programmazione FSE 2014-2020. Tenuto conto inoltre, che in continuità con la programmazione 2007-2013, come indicato al paragrafo 2.A.6.2 del POR 2014-2020 in fase di definizione, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65). Per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione può avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a) e che a tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013.

Per la realizzazione dei percorsi di Formazione Superiore sono utilizzabili, pertanto, risorse pubbliche del POR FSE 2014-2020 Asse III Obiettivo tematico 10 come da tabella di seguito riportata.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tipologia d'azione	9.3 Persone, Formazione superiore; 60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze
Tipologia di costi	Costi unitari standard

F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 01/09/2014 ed entro e non oltre le Ore 12.00 del 30/10/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati, il soggetto attuatore dovrà spedire:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta) e Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- Documento attestante il partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca sottoscritto dalle parti. Non è previsto un fac-simile di riferimento.

La documentazione richiesta, ad eccezione del documento di partenariato, dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico pena la non ammissibilità.

G) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;

- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

Non saranno ammesse alla valutazione le operazioni candidate i cui progetti non rispettino quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm. e ii e con riferimento, in particolare, al Paragrafo 12. Standard Professionali, di Certificazione e Formativi e all'Allegato 3) Gli standard formativi del sistema regionale delle qualifiche.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	5
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi per l'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali	15
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	15
	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della	15

		proposta progettuale	
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase di stage	10
	2.4	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle porcedure di selezione di partecipanti per coinvolgere prioritariamente persone disoccupate	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	0
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	10
Totale			100

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia 60 saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per i singoli progetti 09.3. Saranno approvabili i singoli progetti 09.3 contenuti nell'Operazione che avranno superato la soglia di punteggio minimo (75/100) e la cui corrispondente azione 60 sia risultata approvabile.

Le operazioni/progetti approvabili accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;
- del grado di sovrapposizione delle operazioni/progetti in riferimento alla qualifica professionale prevista in esito;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro e non oltre entro il 10 aprile 2015.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data d'avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima prevista, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "**Codice in materia di protezione dei dati personali**" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna,

Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1240

Piano della formazione per la sicurezza approvazione dell'integrazione per l'anno 2014 - La sicurezza nei tirocini formativi - Legge regionale 17/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;

- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

- n. 2 del 2 marzo 2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";

Richiamate le deliberazioni:

- dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559).

- della Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" ss.mm;

- della Giunta regionale n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Visti in particolare:

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.;

- l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011;

- la propria deliberazione n. 667/2013 "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 sui corsi

di formazione dei lavoratori di cui all'art. 37, comma 2, d.lgs. 81/2008, ai fini della realizzazione di progetti formativi sperimentali in e-learning e approvazione delle relative disposizioni";

- il Decreto Interministeriale 22 dicembre 2010, che prevede al riparto delle risorse di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e alla individuazione delle priorità per il finanziamento di attività di formazione;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni, COM(2007)62 "Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro: strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro", che individua quale obiettivo prioritario delle politiche europee la "riduzione continua, durevole ed omogenea degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali";

Visti inoltre:

il Decreto legislativo n.276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", così come modificato, tra l'altro, dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge n.111 del 15 luglio 2011;

la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss.mm;

l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.i.;

- n. 1256/2013 "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art.24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005 n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R.19 luglio 2013 n.7;

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7 di modifica della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17";

- n. 2024 del 23/12/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";

- n. 379 del 24/3/2014 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"

- n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 821 del 9/6/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco

degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 731 del 30 maggio 2011 "Approvazione del "Piano della formazione per la sicurezza" e degli strumenti per la sua attuazione: l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale e i requisiti e modalità di selezione delle operazioni a valenza provinciale";

Rilevato che la strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di cui alla richiamata Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo COM(2007)62 pone tra gli obiettivi principali il mutamento dei comportamenti dei lavoratori e la diffusione presso i datori di lavoro di approcci orientati alla salute e invita gli Stati membri all'integrazione della salute e della sicurezza nei programmi di istruzione e formazione;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende contribuire a creare e diffondere la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la promozione del benessere dei lavoratori;

Considerato che, per il perseguimento delle suddette finalità è stato approvato, con la citata propria deliberazione n. 731/2011, un Piano per la formazione alla sicurezza;

Considerato altresì che la Regione intende proseguire nell'attuazione del suddetto Piano e, in particolare, attraverso azioni di valenza regionale anche a carattere sperimentale, intende perseguire l'obiettivo di promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro di tutte le persone che svolgono un'attività lavorativa o formativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato;

Dato atto che il sopra citato Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, al fine dell'applicazione di quanto nello stesso disposto, all'art.2 prevede che al lavoratore sia equiparato il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini nonché delle iniziative previste da specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

Dato atto che l'art. 26 ter "Qualificazione dei tirocini e formazione professionale dei tirocinanti" della Legge Regionale n. 17/2005 prevede che "ai tirocinanti deve essere garantita una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale e antinfortunistica, secondo le modalità del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e in particolare dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011";

Valutato pertanto opportuno, al fine di dare piena attuazione a quanto già disposto dal sopra citato articolo della legge regionale n. 17/2005 per qualificare le esperienze di tirocinio, rendere disponibile un'offerta formativa così come disciplinata dal sopracitato Accordo del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recepito con propria deliberazione n. 667/2013;

Ritenuto quindi necessario procedere all'integrazione per l'anno 2014 del Piano per la sicurezza sul lavoro, di cui all'allegato 1) alla sopracitata deliberazione 731/2011, come da allegato A),

parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che nell'integrazione al Piano sono definiti gli obiettivi generali e specifici, le caratteristiche dell'offerta formativa, sia in termini di durata che di contenuti formativi, i requisiti dei soggetti attuatori, le caratteristiche della procedura di evidenza pubblica e delle modalità per il finanziamento delle attività;

Dato atto che per il finanziamento del Piano sono disponibili complessivamente euro 1.375.564,94 di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e relativo cofinanziamento assegnati alla Regione con il sopra citato decreto interministeriale del 22 dicembre 2010;

Valutato pertanto che per dare attuazione a quanto previsto nel Piano di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, nei termini e con le modalità nello stesso definiti, con successivo atto il responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà ad approvare la procedura di evidenza pubblica finalizzata a validare un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a erogare la formazione per la sicurezza nei tirocini;

Ritenuto inoltre che qualora ulteriori risorse, di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, si rendessero disponibili a seguito di ulteriori decreti interministeriali di assegnazione o per economie, queste potranno essere utilizzate per l'attuazione del sopra citato Piano di cui all'allegato A);

Acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita riunitasi in data 17/07/2014;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 1621 dell' 11/11/2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27/01/2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n.28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 " Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione ";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate il "PIANO DELLA FORMAZIONE

PER LA SICUREZZA - Integrazione per l'anno 2014 - La sicurezza nei tirocini formativi - Legge Regionale 17/2005" di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Piano definisce gli obiettivi generali e specifici, le caratteristiche dell'offerta formativa, sia in termini di durata che di contenuti formativi, i requisiti dei soggetti attuatori, le caratteristiche della procedura di evidenza pubblica e delle modalità per il finanziamento delle attività;

3. di prevedere che per dare attuazione a quanto previsto nel Piano di cui all'allegato A) alla presente deliberazione con successivo atto il responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà ad approvare la procedura di evidenza pubblica finalizzata a validare un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a erogare la formazione per la sicurezza nei tirocini così come definita nella propria deliberazione n.667/2013 di recepimento dell'Accordo del 21 dicembre 2011;

4. di prevedere che per il finanziamento del Piano di cui al sopra citato allegato A) sono disponibili complessivamente euro 1.375.564,94 di cui di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e relativo cofinanziamento;

5. di dare atto che qualora ulteriori risorse, di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, si rendessero disponibili a seguito di ulteriori decreti interministeriali di assegnazione o per economie, queste potranno essere utilizzate per l'attuazione del sopra citato Piano di cui all'allegato A);

6. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

PIANO DELLA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA**Integrazione per l'anno 2014****La sicurezza nei tirocini formativi - Legge Regionale 17/2005****OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Con legge regionale n. 7/2013 la Regione ha recepito le Linee guida di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 disciplina i tirocini, disciplinando i tirocini come definiti dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale n. 12 del 2003, quali modalità formative, non costituenti rapporti di lavoro, finalizzate, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

In fase di prima attuazione di tale previsione normativa la Regione è impegnata a promuovere la qualità di tale modalità formativa in attuazione di quanto previsto all'art. 26 ter "Qualificazione dei tirocini e formazione professionale dei tirocinanti".

In tale articolo è stato disposto in particolare che ai tirocinanti deve essere garantita una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale e antinfortunistica, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e in particolare dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 al fine dell'applicazione di quanto nello stesso disposto all'art.2 prevede che al lavoratore sia equiparato il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini nonché delle iniziative previste da specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

La stessa Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo COM(2007)62 che contiene la strategia comunitaria 2007-2012 per la

salute e la sicurezza sul luogo di lavoro invita gli Stati membri all'integrazione della salute e della sicurezza nei programmi di istruzione e formazione quale leva fondamentale per il conseguimento degli obiettivi principali che l'Europa deve conseguire: il mutamento dei comportamenti dei lavoratori e la diffusione presso i datori di lavoro di approcci orientati alla salute.

E' in tale contesto che la Regione intende, in fase di prima attuazione di quanto disposto dalla normativa regionale, definire e attuare un piano straordinario di intervento per il finanziamento della formazione per la sicurezza nei tirocini di cui alla Legge regionale 17/2005 così come modificata dalla Legge Regionale 7/2013.

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

La Formazione alla "sicurezza sul lavoro" è disciplinata dall'Accordo del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e qui di seguito denominato "Accordo".

Pertanto tutto quanto previsto dallo stesso e dalla deliberazione regionale n. 667/2013 di recepimento si intendono integralmente richiamate.

In coerenza a quanto previsto dall'Accordo:

- la formazione generale dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, la formazione generale può essere erogata in aula o modalità e-learning come definita nell'allegato 1 dell'Accordo,
- la formazione per il rischio specifico ha una durata di 4, 8 o 12 ore, in base alla classe di rischio definita nell'Allegato 2 dell' Accordo, con riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza,
- la trattazione dei rischi specifici elencati nell'Accordo, va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e delle specificità del rischio. I contenuti e la durata sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro.

Deve essere garantito un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione delle attività formative.

L'articolazione della formazione sulla sicurezza deve essere composta dall'unità di formazione "generale" e dalle unità di formazione "specifiche" per un numero di ore pari a quello previsto dall'Accordo per la macro-categoria a cui appartiene il datore di lavoro. I tirocinanti nel caso in cui non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria nei reparti produttivi, possono frequentare corsi a basso rischio a prescindere dal settore di appartenenza del datore di lavoro.

Il percorso formativo di seguito descritto si articola in due modi distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) del comma 1 e al comma 3 dell'art. 37 del D.Lgs 81/08. Inoltre con riferimento ai soggetti di cui all'art. 21 comma 1, del D.Lgs 81/08, si ritiene che i contenuti e l'articolazione della formazione di seguito individuati possano costituire riferimento anche per tali categorie di lavoratori, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 lettera b) del D.Lgs 81/08.

Durata minima complessiva dei corsi di formazione:

- 4 ore di "Formazione generale" + 4 ore di "Formazione specifica" per i settori della classe di rischio basso: TOTALE 8 ore;
- 4 ore di "Formazione generale" + 8 ore di "Formazione specifica" per i settori della classe di rischio medio: TOTALE 12 ore;
- 4 ore di "Formazione generale" + 12 ore di "Formazione specifica" per i settori della classe di rischio alto: TOTALE 16 ore;

Formazione generale

Con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'art. 37 del D.Lgs 81/08, la durata del modulo generale non deve essere inferiore alle 4 ore e deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Contenuti:

- Concetti di rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Durata minima: 4 ore per tutti i settori

Formazione specifica

Con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'art. 37 del D.Lgs 81/08, la formazione deve avvenire nelle occasioni di cui alle lettere a), b), e c), del comma 4 del medesimo articolo, ed avere la durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Tali aspetti e i rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs 81/08 successivi al primo costituiscono oggetto della formazione.

Infine, tale formazione è soggetta alle ripetizioni periodiche previste al comma 6 dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 con riferimento ai rischi individuati ai sensi dell'art. 28.

Contenuti:

- Rischi infortuni
- Meccanici generali
- Elettrici generali
- Macchine
- Attrezzature
- Cadute dall'alto
- Rischi da esposizione
- Rischi chimici
- Nebbie - oli - fumi - vapori - polveri
- Etichettatura
- Rischi cancerogeni
- Rischi biologici
- Rischi fisici
- Rumore
- Vibrazione
- Radiazioni
- Microclima illuminazione
- Videoterminali
- DPI organizzazione del lavoro
- Ambienti di lavoro
- Stress lavoro-correlato
- Movimentazione manuale carichi
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)
- Segnaletica

- Emergenze
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Incidenti e infortuni mancati
- Altri rischi

Durata minima in base alla classificazione dei settori dei cui all'allegato 2 (individuazione macro categorie di rischio e corrispondenza ATECO 2002/2007):

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio
- 12 ore per i settori della classe di rischio alto

La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio ovvero secondo gli obblighi e i rischi propri delle attività svolte dal lavoratore autonomo, secondo quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs 81/08.

I contenuti e la durata sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, fatta salva la contrattazione collettiva e le procedure concordate a livello settoriale e/o aziendale e vanno pertanto intesi come minimi.

Il percorso formativo e relativi argomenti possono essere ampliati in base alla natura e all'entità dei rischi effettivamente presenti in azienda, aumentando di conseguenza il numero di ore di formazione necessario.

Il numero di ore di formazione indicato per ciascun settore comprende la "Formazione generale" e quella "Specificata" ma non "L'addestramento", così come definito all'art. 2 comma 1 lettera cc), del D.Lgs 81/08, ove previsto.

Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza.

Crediti formativi

Come previsto dal citato Accordo, il modulo di formazione generale costituisce credito permanente. I casi di riconoscimento di crediti e le relative modalità sono specificati al punto 8 dello stesso Accordo.

SOGGETTI ATTUATORI

In coerenza a quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti potranno dare attuazione a quanto previsto dal Piano gli organismi accreditati per la formazione continua e permanente.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per dare attuazione a quanto contenuto nel Piano si provvederà con procedura ad evidenza pubblica, approvata con atto del responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

In particolare sarà approvato un invito rivolto agli enti di formazione professionali accreditati per la formazione continua e permanente a candidarsi per erogare la formazione per la sicurezza nei tirocini con le caratteristiche, in termini di durata e contenuti sopra indicate. Le candidature pervenute da soggetti aventi i requisiti previsti, pervenute entro i termini indicati saranno validate con atto responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro e andranno a costituire un elenco che verrà pubblicizzato attraverso il sito regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico.

Per il finanziamento si ricorrerà, nelle logiche di riduzione degli oneri di gestione, alle opzioni di semplificazione di costo previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1150/2012. In particolare il valore dell'assegno formativo (voucher) è determinato in analogia a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n.1150/2012 come segue:

- 100 Euro per 8 ore di formazione
- 150 Euro per 12 ore di formazione
- 200 Euro per 16 ore di formazione.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai tirocinanti ed erogato agli enti accreditati in nome e per conto dei tirocinanti stessi.

RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del Piano sono disponibili complessivamente euro 1.375.564,94 di cui all'art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e relativo cofinanziamento

assegnati alla Regione con decreto interministeriale del 22 dicembre 2010.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1258

Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014 - allegato 3). Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il regolamento n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il regolamento n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n.539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.294 del 17/12/2008;

- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.

- la propria deliberazione n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020" con la quale:

- si delinea "Il quadro di contesto della regione Emilia-Romagna" e definisce gli "Indirizzi per la programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari in Emilia-Romagna - Quadro Strategico Regionale"

- è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE di predisporre, in coordinamento con Comitato permanente, i contenuti del programma operativo;

- la propria deliberazione n. 571 del 28/4/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)";

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002 successivamente modificata con decisione della medesima commissione C(2013) 4481 del 18/7/2013;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n.532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, e ss.mm. "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Viste in particolare:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;

- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

- il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e smi;

- n. 497 del 22/4/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione";

- n. 821 del 9/6/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 592 del 5/05/2014 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2014" ed in particolare l'Allegato 3) "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS in attuazione del piano triennale regionale della formazione superiore Rete politecnica 2013/2015";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra citata deliberazione n. 592/2014 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 75/100;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 592/2014 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che con Determinazione n. 7965/2014 del Direttore Generale sono stati nominati, tra l'altro, i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. n.592/2014 - Allegato 3);

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, per l'azione 1 - Percorsi di Istruzione e formazione Tecnica superiore (IFTS), complessivamente n. 44 operazioni per un costo complessivo di Euro 5.259.311,00 e un contributo pubblico richiesto di euro 5.251.311,00;

Preso atto altresì che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera G) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, ritenendo n. 2 operazioni non ammissibili, precisamente:

Rif.PA 2014-2956/RER in quanto non compilato sull'apposito formulario come previsto al punto G) dell'Invito;

Rif. PA 2014-2965/RER in quanto candidato da un organismo con un partenariato non rispondente alle previsioni dell'art.69 della legge n.144/99 come richiesto al punto D) dell'Invito;

e che pertanto n. 42 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 25 giugno, 9, 10 e 14 luglio 2014 ed ha effettuato la valutazione delle n.42 operazioni ammissibili di cui all'azione 1;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni di cui all'azione 1 che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. di Bologna con l'esito di seguito riportato:

- n. 1 operazione contraddistinta dal rif PA 2014-2946/RER è risultata "non approvabile" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 75/100 per le motivazioni esplicitate nella scheda tecnica, agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 41 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite

in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Dato atto che nel sopra citato Invito, Allegato 3) della deliberazione n. 592/2014, si è previsto che le operazioni candidate che avessero superato la soglia di punteggio minimo (75/100) avrebbero avuto accesso alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori, alla distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e del grado di sovrapposizione delle operazioni in riferimento alla figura professionale, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Verificato che n. 10 operazioni [dalla n.21 alla n.30 di cui all'Allegato 1)] hanno conseguito un punteggio pari a 80,5/100 e non sono selezionabili in applicazione delle specifiche previste dall'Avviso in quanto non sovrapposte per territorio e per figura professionale e che, invece, risultano utili per completare e rendere disponibile un'offerta rispondente alle differenti esigenze dei settori produttivi e dei diversi territori;

Dato atto che il suddetto invito prevedeva che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative erano pari a euro 3.360.000,00 Fondo Sociale Europeo;

Dato atto che ad oggi non sono disponibili a bilancio le risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e che non risulta possibile, tenuto conto dei tempi previsti dai regolamenti comunitari, prevedere il finanziamento con le risorse di cui al POR Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

Valutato pertanto prevedere al finanziamento delle operazioni con le risorse regionali di cui al capitolo n. 75220 per Euro 2.393.557,00 e al capitolo n. 75222 per Euro 1.199.800,00 che consentono la completa copertura di tutte le 30 operazioni approvabili e finanziabili per le motivazioni sopra specificate per un importo complessivo pari a 3.593.357,00;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 592/2014 Allegato 3) e di quanto sopra esposto, in riferimento all'azione 1 di:

dare atto che l'operazione contraddistinta dal rif PA 2014-2946/RER è risultata "non approvabile" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 75/100

approvare la graduatoria delle n. 41 operazioni "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, di cui n. 30 operazioni risultano "finanziabili" costo complessivo di Euro 3.599.357,00 e un contributo pubblico richiesto di euro 3.593.357,00 come da Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, altresì, di prevedere che con successivi provvedimenti dei dirigenti regionali competenti per materia ai sensi della L. R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, provvederanno:

- al finanziamento delle n. 30 operazioni approvabili e finanziabili dell'azione per gli importi indicati rispettivamente nell'allegato 2), parte integrante del presente provvedimento, tenuto conto di quanto più sotto specificato per le operazioni presentate da RTI;

- ad assumere gli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio;

- alla liquidazione secondo le modalità sotto specificate;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif.P.A. n. 2014-2950/RER e n. 2014-2951/RER, riportate nell'Allegato 3), parte integrante del presente atto, sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

Considerato, per le suddette operazioni Rif.P.A. nn. 2014-2950/RER e 2014-2951/RER di stabilire che:

- si procederà, con successivo atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, nei limiti degli importi approvati, a seguito della presentazione del menzionato regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del R.T.I. emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I. al quale sarà effettuato il pagamento;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

- successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

- in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto inoltre:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

- le operazioni che con il presente atto si approvano sono corrispondenti a 30 corsi IFTS, per la formazione delle specializzazioni nazionali di cui al Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" e afferenti ai territori provinciali come da Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Considerato che sul bilancio 2014:

- i capitoli nn. 75220, 75222 e 75208 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale";

- i capitoli n.75220, 75222 non presentano la necessaria disponibilità mentre il capitolo n. 75208 presenta la necessaria disponibilità;

- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad Euro 1.199.800,00,00 al Capitolo n. 75222 e risorse pari ad Euro 2.393.557,00 al Capitolo n. 75220 reperendole dal capitolo n. 75208 ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- n.28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2011, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. 9/2013;

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale

2014 - 2016" nonché la L.R. n. 10/2013;

- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

(omissis)

2. di dare atto, in attuazione dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 592/2014, Allegato 3) parte integrante della stessa, e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, che relativamente all'azione 1 - Percorsi di Istruzione e formazione Tecnica superiore (IFTS), sono pervenute complessivamente n. 44 operazioni per un costo complessivo di Euro 5.259.311,00 e un contributo pubblico richiesto di euro 5.251.311,00;

3. di prendere atto che n. 2 operazioni contraddistinte da Rif. PA 2014-2956/RER e Rif. PA 2014-2965/RER sono risultate non ammissibili, per le motivazioni espresse in premessa;

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 42 operazioni ammissibili:

n. 1 operazione contraddistinta dal Rif. PA 2014-2946/RER è risultata "non approvabile" non avendo raggiunto il punteggio

minimo di 75/100 per le motivazioni esplicitate nella scheda tecnica, agli atti del Servizio regionale competente;

n. 41 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

5. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 592/2014 e del già citato Allegato 3), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato la graduatoria delle n. 41 operazioni "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 1), di cui le prime n. 30 operazioni risultano "finanziabili", per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, a parziale modifica di quanto indicato nell'invito di cui all'allegato 3) della sopra citata deliberazione 592/2014;

6. di prevedere che al finanziamento delle operazioni si provvederà con le risorse regionali di cui al capitolo n. 75220 per Euro 2.393.557,00 e al capitolo n. 75222 per Euro 1.199.800,00 che consentono la completa copertura di tutte le 30 operazioni approvabili e finanziabili per le motivazioni sopra specificate per un importo complessivo pari a 3.593.357,00;

7. di prevedere che con successivi provvedimenti dei dirigenti regionali competenti per materia ai sensi della L. R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si provvederà:

- al finanziamento delle n. 30 operazioni approvabili e finanziabili per gli importi indicati rispettivamente nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto di quanto più sotto specificato per le operazioni presentate da RTI;

- ad assumere gli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio;

- alla liquidazione secondo le modalità specificate in premessa a cui si rinvia;

8. di dare atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif.P.A. n. 2014-2950/RER e n. 2014-2951/RER, riportate nell'Allegato 3), parte integrante del presente atto, sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

8. di stabilire che per le suddette operazioni Rif.P.A. n. 2014-2950/RER e n. 2014-2951/RER:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, nei limiti dell'importo approvato, a seguito della presentazione

del menzionato regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

9. di dare atto che relativamente all'operazione contrassegnata con rif. P.A. n. 2014-2933/RER, di cui all'Allegato 2), la voce "Altre quote pubbliche" è pari ad Euro 6.000,00;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

11. di dare atto che l'offerta di formazione per specializzazione tecnica nazionale e territorio si configura come da Allegato 4) anch'esso parte integrante del presente atto;

12. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i.. Le operazioni dovranno essere attivate improrogabilmente entro e non oltre il 28 novembre 2014. Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio della attività

e nel caso di non avvio entro tale termine le Operazioni saranno revocate dalla Amministrazione. Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data d'avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima prevista, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione.;

13. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

14. di prevedere inoltre che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui al punto 8) che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 592/2014 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito	Num. grad.
2014-2961/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE DEI MATERIALI COMPOSITI PER IL MANUFACTURING AVANZATO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	84,5	Da approvare senza modifiche	1
2014-2948/RER	504 GISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	TECNICO SUPERIORE SPECIALISTA IN APPLICAZIONI INFORMATICHE MOBILE CON COMPETENZE HTML5, ANDROID, IOS E CROSSLATFORM	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	84,5	Da approvare con modifiche	2
2014-2945/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	83,5	Da approvare senza modifiche	3
2014-2938/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	83,5	Da approvare senza modifiche	4
2014-2968/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE ORIENTATE ALL'EXPORT	119.962,00		119.962,00	Fondi Regionali	83,5	Da approvare senza modifiche	5
2014-2959/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbani, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	83,5	Da approvare senza modifiche	6
2014-2933/RER	1180 TECHNÉ Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	114.000,00	6.000,00	120.000,00	Fondi Regionali	83,5	Da approvare con modifiche	7
2014-2960/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE MANUTENTORE AERONAUTICO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare senza modifiche	8
2014-2951/RER	205 Eclibar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN, LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, LA FABBRICAZIONE DIGITALE, 3D - ARTIGIANI DIGITALI PER IL MADE IN ITALY	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare senza modifiche	9
2014-2953/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - INDUSTRIAL DESIGNER	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare senza modifiche	10

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito	Num. grad.
2014-2939/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare con modifiche	11
2014-2940/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI TIPICHE E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare senza modifiche	12
2014-2943/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare con modifiche	13
2014-2937/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cayour, 56 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	82,5	Da approvare senza modifiche	14
2014-2957/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.600,00		119.600,00	Fondi Regionali	81,5	Da approvare senza modifiche	15
2014-2962/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	81,5	Da approvare con modifiche	16
2014-2950/RER	205 Ecibar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PROGETTISTA E SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI CROSS-PLATFORM TRAMITE TECNOLOGIA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PER SMARTPHONE E TABLET	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	81,5	Da approvare senza modifiche	17
2014-2954/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL' AGRO-INDUSTRIA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	81,5	Da approvare senza modifiche	18
2014-2936/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE EDILE PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMICA DEGLI EDIFICI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	81,5	Da approvare senza modifiche	19
2014-2929/RER	566 R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale Largo Gianbellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL RECUPERO FUNZIONALE, ENERGETICO, ACUSTICO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO	119.995,00	-	119.995,00	Fondi Regionali	81,5	Da approvare senza modifiche	20

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito	Num. grad.
2014-2947/RER	8734 CE.SV.L.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E IL CONTROLLO DI GESTIONE PER LO SVILUPPO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare senza modifiche	21
2014-2932/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43122 Parma PR	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare con modifiche	22
2014-2969/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare senza modifiche	23
2014-2931/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Via V. Alfieri 28 41123 Modena MO	TECNICO SUPERIORE IN RETI INDUSTRIALI E SISTEMI SCADA IN AMBITO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare con modifiche	24
2014-2930/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverna, 4 44122 Ferrara FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - APP DEVELOPER IN AMBIENTI IOS E ANDROID	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare con modifiche	25
2014-2935/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO DELLA MECCANICA	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare senza modifiche	26
2014-2942/RER	224 Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturo, 4 47923 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE CON CONOSCENZE DI ROBOTICA	119.800,00	-	119.800,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare senza modifiche	27
2014-2949/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOFTWARE - SPECIALIZZAZIONE IN SOLUZIONI WEB-BASED	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare senza modifiche	28
2014-2958/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLE AREE INTERNE ORIENTATO AL TURISMO SOCIALE E SOSTENIBILE	120.000,00	-	120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare con modifiche	29
2014-2927/RER	324 Nuovo Cescopt Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	80,5	Da approvare senza modifiche	30

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito	Num. grad.
2014-2955/RER	553 ASSOFORM RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Cavour, 4 47123 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY - SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO				Fondi Regionali	79,5	Idoneo ma non prioritario	31
2014-2964/RER	8023 COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio				Fondi Regionali	79,5	Idoneo ma non prioritario	32
2014-2934/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI				Fondi Regionali	79,5	Idoneo ma non prioritario	33
2014-2952/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	TECNICO DELLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO EMILIANO ROMAGNOLO -SPECIALIZZAZIONE PARCHI, AREE PROTETTE E ZONE AD ALTA BIODIVERSITA'				Fondi Regionali	79,5	Idoneo ma non prioritario	34
2014-2944/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	Specializzazione IFTS in TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE: tecnico per la conduzione di cantieri edili, specializzato nella qualificazione energetica degli edifici				Fondi Regionali	79,5	Idoneo ma non prioritario	35
2014-2970/RER	1484 Itinera s.r.l. consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici P.le Federico Fellini, 3 47921 Rimini RN	Tecnico superiore per la promozione di prodotti e servizi turistici specializzato in campagne di marketing digitali, virali e non convenzionali (guerrilla, street marketing, ambient marketing, media hoax)				Fondi Regionali	79,5	Idoneo ma non prioritario	36
2014-2967/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Strada Attiaglio, 7 41123 Modena MO	Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda				Fondi Regionali	78,5	Idoneo ma non prioritario	37
2014-2928/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLO SVILUPPO DEL TURISMO ENO-GASTRONOMICO				Fondi Regionali	78,5	Idoneo ma non prioritario	38
2014-2963/RER	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	TECNICO DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALI E QUALITA' DEI PROCESSI INDUSTRIALI				Fondi Regionali	77,5	Idoneo ma non prioritario	39
2014-2966/RER	222 En.A.I.P Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche				Fondi Regionali	77,5	Idoneo ma non prioritario	40

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito	Num. grad.
2014-2941/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro, 4 47923 Rimini RN	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI				Fondi Regionali	77,5	Idoneo ma non prioritario	41

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 2)****Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
OPERAZIONI FINANZIABILI**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2014-2931/RER	1289 CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Via V. Alfieri 28 41123 Modena MO	TECNICO SUPERIORE IN RETI INDUSTRIALI E SISTEMI SCADA IN AMBITO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000390002
2014-2932/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43122 Parma PR	TECNICO SUPERIORE PER L' ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000380002
2014-2935/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO DELLA MECCANICA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000430002
2014-2936/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE EDILE PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMICA DEGLI EDIFICI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000420002
2014-2942/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturo, 4 47923 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE CON CONOSCENZE DI ROBOTICA	119.800,00		119.800,00	Fondi Regionali	E99J14000430002
2014-2943/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000440002
2014-2945/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000450002
2014-2953/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - INDUSTRIAL DESIGNER	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000290002
2014-2954/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL' AGRO-INDUSTRIA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000420002
2014-2969/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000320002
			1.199.800,00	-	1.199.800,00		

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2014-2927/REER	324 Nuovo Gescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E99J14000400002
2014-2929/REER	566 R.E.S. - Edilii Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL RECUPERO FUNZIONALE, ENERGETICO, ACUSTICO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO	119.995,00		119.995,00	Fondi Regionali	E89J14000300002
2014-2930/REER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Mayerna, 4 44122 Ferrara FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - APP DEVELOPER IN AMBIENTI IOS E ANDROID	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E79J14000260002
2014-2933/REER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	114.000,00	6.000,00	120.000,00	Fondi Regionali	E19J14000330007
2014-2937/REER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E89J14000440002
2014-2938/REER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E89J14000310002
2014-2939/REER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E19J14000340002
2014-2940/REER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI TIPICHE E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E89J14000280002
2014-2947/REER	8734 CE SVI/P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNIENSE 3 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E IL CONTROLLO DI GESTIONE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E89J14000440002
2014-2948/REER	504 CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	TECNICO SUPERIORE SPECIALISTA IN APPLICAZIONI INFORMATICHE MOBILE CON COMPETENZE HTML5, ANDROID, IOS E CROSSPLATFORM	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E89J14000410002

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2014-2949/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOFTWARE - SPECIALIZZAZIONE IN SOLUZIONI WEB-BASED	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E79J14000250002
2014-2950/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PROGETTISTA E SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI CROSS-PLATFORM TRAMITE TECNOLOGIA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PER SMARTPHONE E TABLET	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E39J14000420002
2014-2951/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN, LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, LA FABBRICAZIONE DIGITALE, 3D - ARTIGIANI DIGITALI PER IL MADE IN ITALY	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E29J14000190002
2014-2957/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.600,00		119.600,00	Fondi Regionali	E39J14000460002
2014-2958/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLE AREE INTERNE ORIENTATO AL TURISMO SOCIALE E SOSTENIBILE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E39J14000430002
2014-2959/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbiani, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E39J14000450002
2014-2960/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE MANUTENTORE AERONAUTICO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E39J14000460002
2014-2961/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE DEI MATERIALI COMPOSITI PER IL MANUFACTURING AVANZATO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E39J14000330002
2014-2962/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali	E39J14000270002
2014-2968/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE ORIENTATE ALL'EXPORT	119.962,00		119.962,00	Fondi Regionali	E39J14000410002
			2.393.557,00	6.000,00	2.399.557,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

**Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Operazioni RTI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 592/2014 - Allegato 3**

Rif PA	Titolo operazione	Canale di Finanziamento	Finanziamento Pubblico	Ragione sociale		Ruolo	Contributo
2014-2950/RER	TECNICO SUPERIORE PROGETTISTA E SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI CROSS-PLATFORM TRAMITE TECNOLOGIA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PER SMARTPHONE E TABLET	Fondi Regionali	€ 120.000,00	205	Ecipar Soc:Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario del RTI Rete Ecipar	€ 31.875,48
				888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	€ 88.124,52

Rif PA	Titolo operazione	Canale di Finanziamento	Finanziamento Pubblico	Ragione sociale		Ruolo	Contributo
2014-2951/RER	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN, LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, LA FABBRICAZIONE DIGITALE, 3D - ARTIGIANI DIGITALI PER IL MADE IN ITALY	Fondi Regionali	€ 120.000,00	205	Ecipar Soc:Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario del RTI Rete Ecipar	€ 16.500,00
				5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	€ 103.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

**Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
SPECIALIZZAZIONE NAZIONALE IFTS****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 592/2014 - Allegato 3**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Specializzazione IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Provincia
2014-2927/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	IPSSAR S.Savioi V.le Piacenza, 35 47838 Riccione (RN)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RN
2014-2929/RER	566 R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	ITG "A. Secchi" Via Makalle, 14 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RE
2014-2930/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverna, 4 44122 Ferrara FE	ITC "Vittorio Bachelet" Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 44121 Ferrara FE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FE
2014-2931/RER	1289 CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Via V. Alfieri 28 41123 Modena MO	IPSLIA "F. Corini" Viale A. Tassoni, 3 41124 Modena MO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	MO
2014-2932/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43122 Parma PR	ITG "C. Rondani" Viale Maria Luigia, 9/bis 43125 Parma PR	Tecniche di Organizzazione e Gestione del Cantiere Edile	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	PR
2014-2933/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	Istituto Tecnico Industriale Statale "Blaise Pascal" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TlC	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FC
2014-2935/RER	889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	I.I.S. Ettore Majorana Via Caselle, 26 40068 San Lazzaro di Savena BO	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	BO
2014-2936/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	ITCG "A. Oriani" Via Manzoni, 6 48018 Faenza (RA)	Tecniche di Organizzazione e Gestione del Cantiere Edile	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RA
2014-2937/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	ITI "E. Fermi" Via Luosi, 23 41124 Modena MO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	MO
2014-2938/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	ITIS "Piero Gobetti" Via della Repubblica, 41 42019 Scandiano RE	TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Specializzazione IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Provincia
2014-2939/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	IIS "L. Spallanzani" Via Solimei, 23 41013 Castelfranco Emilia MO	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	MO
2014-2940/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	I.P.S.S.A.R. "B. Scappi" Viale Terme, 1054 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	BO
2014-2942/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro, 4 47923 Rimini RN	ITC "R. Molari" Via Felice Orsini, 19 47822 Santarcangelo Di Romagna RN	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RN
2014-2943/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	ITC "Rosa Luxemburg" Via dalla Volta, 4 40131 Bologna BO	TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	BO
2014-2945/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca Via Jacopo della Quercia, 1 40128 Bologna BO	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	BO
2014-2947/RER	8734 CE SVI: P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	ITC "G. Ginanni" Via Carducci, 11 48100 Ravenna RA	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RA
2014-2948/RER	504 CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	I.T.E. "G.B. Bodoni" Viale Piacenza, 14 43125 Parma	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	PR
2014-2949/RER	245 FORM ART_ Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	ITI "Copernico-Carpeggiani" Via Pontegradella, 25 44123 Ferrara FE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FE
2014-2950/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	IIS Manfredi Tanari Viale Feltrina, 40 40139 Bologna	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	BO

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Specializzazione IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Provincia
2014-2951/RER	205 Equipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	I.T.I.P. L. Bucci Via Nuova, 45 48018 Faenza Ra	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RA
2014-2953/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	I.T.G. Blaise Pascal Via Makalle', 12 42124 Reggio Emilia RE	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RE
2014-2954/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	ITIS "Leonardo da Vinci" Via Toscana, 10 43122 Parma PR	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	PR
2014-2957/RER	3189 CENTIFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	IIS "Bassi - Burgatti" Via Rigone, 1 44042 Cento FE	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FE
2014-2958/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	I.P.S.S.A.R.P. "Artusi" Viale Matteotti, 54 47034 Forlimpopoli FC	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FC
2014-2959/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbiani, 8-10 48121 Ravenna RA	ITIS "Nullo Batilini" Via G. Marconi, 2 48124 Ravenna RA	TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	RA
2014-2960/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Istituto Tecnico Aeronautico "Baracca" Via Montaspro, 94 47121 Forlì (FC)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FC
2014-2961/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	IIS "Carlo Emilio Gadda" Via Nazionale, 6 43045 Formovo di Taro - PR	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	PR
2014-2962/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	IIS "Marie Curie" Via Togliatti, 5 47039 Savignano sul Rubicone FC	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	FC
2014-2968/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	IIS "G. D. Romagnosi" Via Cavour, 45 29100 Piacenza PC	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	PC

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Specializzazione IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Provincia
2014-2969/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	ISA "A. Venturi" Via Rainusso, 66 41124 Modena MO	Tecniche di disegno e progettazione industriale	22	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	MO

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.